

La Settim@na

Montecavolo: upmontecavoloesalvarano@gmail.com
 Quattro Castella: parrocchiaqr@gmail.com

Orari: Venerdì dalle 09.00 alle 12.00
 Orari: Mercoledì dalle 15,00 alle 18,00
 Venerdì dalle 09,00 alle 12,00

N° 6 /24 - Anno Liturgico B

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

10 NOVEMBRE	XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	◆
IV sett. del Salterio	1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44	
Ore 08.00	S. Messa – Montecavolo † Def Cipriano Morelli	
Ore 08.30	S. Messa – Quattro Castella † Def Raimondo e Lucia Motti; † Def Savino Ferrari e genitori; † Def Arnaldo Mazzini e Angiolina; † Def Alberta, Giuseppe, Placido, Ernestina; † Def don Riccardo Tognoni	
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Def Santina Comi; Bimbi mai nati; Secondo intenzione	
Ore 10.00	S. Messa – Salvarano	
Ore 11.00	S. Messa – CRESIMA – Quattro Castella † Def Marco e Domenica	
Ore 11.15	S. Messa – Montecavolo † Def Genore Manini e Maria Domenichini	
11 NOVEMBRE	LUNEDI <i>S. Martino di Tours</i>	◆
	Tt 1,1-9; Sal 23; Lc 17,1-6	
Ore 07,00	Recita delle Lodi - Montecavolo	
Ore 18.30	S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano	
12 NOVEMBRE	MARTEDI <i>S. Giosafat</i>	◆
	Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10	
Ore 07,00	Recita delle Lodi - Montecavolo	
Ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella † Def Marcello, Rosa, Edda, Giuseppe, Nilde, Maria Fontanili	
13 NOVEMBRE	MERCOLEDI <i>S. Imerio</i>	◆
	Tt 3,1-7; Sal 22; Lc 17,11-19	
Ore 07,00	Recita delle Lodi - Montecavolo	
Ore 18.30	S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano	
14 NOVEMBRE	GIOVEDI <i>S. Rufo</i>	
	Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25	
Ore 18.00	Adorazione e recita Vespri; a seguire S. Messa – Montecavolo	
15 NOVEMBRE	VENERDI <i>S. Alberto Magno</i>	◆
	2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37	
Ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella	
16 NOVEMBRE	SABATO <i>S. Margherita di Scozia</i>	◆
	3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8	
Ore 18,30	Recita dei Vespri	
Ore 19.00	S. Messa prefestiva – Montecavolo	
17 NOVEMBRE	XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	◆
I sett. del salterio	Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32	
Ore 08.00	S. Messa – Montecavolo	
Ore 08.30	S. Messa – Quattro Castella † Def Giorgetta, Remo, Adriana	
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Def Ettore Nasi e fam.ri; † Def Giglio Guglielmi e Pia Casini	
Ore 10.00	S. Messa – Salvarano † Def Giuliana, Annamaria e fam.ri	
Ore 11.00	S. Messa – CRESIMA - Montecavolo	
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Def Orianna, Vilma, Quinto, Cristina, Irene, Agata, Ivano, Elah	

LETTURE DELLA DOMENICA



Prima lettura (1Re 17,10-16)

La vedova fece con la sua farina una piccola focaccia e la portò a Elia..

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere».

Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo».

Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"».

Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Salmo responsoriale (Sal 145)

Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri. R

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri. R

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione R

Seconda lettura

Cristo si è offerto una volta per tutte per togliere i peccati di molti.

Dalla lettera agli Ebrei (Eb 9,24-28)

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Parola di Dio

✠ Vangelo (Mc 12,38-44)

Questa vedova, nella sua povertà, ha dato tutto quello che aveva.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa». Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Parola del Signore

**LA POVERA VEDOVA
VERA MAESTRA DI GENEROSITÀ**

Una donna senza nome, sola, vedova, povera, è l'ultimo personaggio che Gesù incontra nel vangelo di Marco, l'ultima maestra. Gesù ha sempre mostrato una predilezione particolare per le donne sole. Appartengono alla triade biblica dei senza difesa: vedove, orfani e stranieri. E allora Dio interviene e prende le loro difese: "sono miei!". Una maestra senza parole e senza titoli, sapiente di lacrime e di coraggio, e "se tu ascoltassi una sola volta la lezione del cuore faresti lezione agli eruditi" (Rumi).

Seduto nel locale delle offerte, Gesù osserva: il suo sguardo si è fatto penetrante e affilato come quello dei profeti, come chi ama e ha cura della vita in tutti i suoi dettagli. Vede un gesto da nulla in cui si cela il divino, vede l'assoluto balenare nel dettaglio di due centesimi. Lei ha gettato nel tesoro due spiccioli, ma ha dato più di tutti gli altri. Perché di più di tutti gli altri? Perché le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative. Le sue bilance non pesano la quantità, ma il cuore. Quella donna non dà qualcosa del suo superfluo, getta tutto, si spende fino in fondo nella sua relazione con Dio, ci mette tutto quello che ha per vivere.

Non cercate nella vita persone sante, forse le troverete forse no (infatti non sappiamo se la vita morale della donna fosse retta o meno), non cercate persone perfette, cercate piuttosto persone generose, che danno tempo e affetti, quelle dei piccoli gesti con dentro tanto cuore. Non è mai irrisorio o insignificante un gesto di bontà cavato fuori dalla nostra povertà. Affidiamoci ai generosi, non ai perfetti o ai potenti.

Le parole originarie di Marco sono geniali: gettò nel tesoro intera la sua vita. Quella donna ha messo in circuito nelle vene del mondo molto cuore e l'intero patrimonio della sua vita. E tutto questo circola nell'universo come una energia mite e possente, perché ogni gesto umano compiuto con tutto il cuore ci avvicina all'assoluto di Dio. Ogni atto umano "totale" contiene qualcosa di divino.

Questa donna ha dato di più. La domanda dell'ultima sera risuonerà con lo stesso verbo: hai dato poco o hai dato molto alla vita? Dove tu passavi, dietro di te, rimaneva più vita o meno vita? I primi posti appartengono a quelli che, in ognuna delle nostre case o città, danno ciò che fa vivere, regalano cuore con gesti piccoli e grandi, gesti di cura, accudimento, attenzione, gentilezza, rivolti ai genitori o ai figli o a sconosciuti. Fossero anche solo due spiccioli di bontà, solo briciole, solo un sorriso o una carezza, chi li compie con tutto il cuore crede nel futuro. La notte comincia con la

prima stella, il mondo nuovo con il primo gesto di un piccolo samaritano buono.

padre Ermes Ronchi

IL DONO DELLE DONNE

Cosa sarebbe il mondo senza donne,
non è pensabile, Signore.
Nessuno può fare a meno
della loro grandezza,
se vuole attingere
alla sorgente della vita,
se vuole intuire
la bellezza del tuo volto,
se vuole camminare
verso la realtà dell'amore.
Siamo tutti nati da donne,
accolti, protetti e nutriti da una madre
ben prima di venire alla luce.
Abbiamo assorbito
le sue emozioni e reazioni,
la sua sensibilità e prudenza
ci ha aperto una fetta di cielo,
perché per lei sarà sempre quello
il posto a cui siamo destinati.
Le donne hanno i sensi
spirituali più accesi,
sono capaci di fidarsi e di sperare
quando tutto rema contro,
perché non possono pensare
qualcosa di male
per chi hanno amato fin da principio.
Le donne possono sbagliare,
confondersi, fuggire,
o persino smarrirsi
nel mare della fragilità.
Ma sanno difendersi
con le unghie e con i denti,
attaccarsi a ogni minimo appiglio,
riprendersi lo spazio che meritano
dopo anni di paziente,
attiva e incessante attesa.
Le donne, anche nella Chiesa, sono
fondamentali,
anzi fondanti.
Come le tre Marie del Vangelo per Gesù:
Maria di Nazaret, la madre;
Maria di Betania, l'amica;
Maria di Magdala, prima apostola
e testimone della risurrezione.

SORSI DI CATECHESI

DONNE PREDILETTE DA DIO

Nella domenica successiva alla predicazione sul "primo" comandamento secondo Gesù, quello dell'Amore, la liturgia ci presenta due splendide figure che lo concretizzano. Non a caso sono ambedue donne e per giunta vedove. Al Maestro di Nazareth stanno a cuore coloro che la vita ha reso più vulnerabili e non perde occasione di ricordare la predilezione di Dio per loro, di rivendicarne i diritti e addirittura di portarle ad esempio.

Nella prima Lettura si parla di una carestia terribile. La vedova di Sarepta ha un'ultima ragione di farina e di olio per sé e per proprio figlio, ma non esita a dividerla, fiduciosa nella parola di Dio annunciata dal profeta Elia. Nel vangelo, l'anonima protagonista offre due monetine per il tesoro del tempio (un soldo, il valore di due passerini), che per lei è «tutto ciò che ha per vivere». Gesù la loda profondamente, ricordandoci che Dio vede molto meglio degli uomini, e non gli sfuggirà la verità, cioè l'intenzione del cuore.

Queste donne minime, innominate, apparentemente insignificanti, sono le colonne su cui il mondo si appoggia, il regno di Dio è costruito, la speranza si mantiene viva nonostante tutto. Vengono in mente alcune donne delle nostre parrocchie, che nel nascondimento servono la famiglia e la comunità. Dio le ama profondamente, ha pronto il posto che meritano presso di Lui.



Sabato, **16 novembre 2024**
è la Giornata Nazionale della **Colletta Alimentare**
Presso i punti vendita di alimentari, del circondario, saranno presenti volontari per la raccolta di alimenti destinati ai più poveri



ASSEMBLEA DIOCESANA
domenica 17 novembre 2024

Presso la parrocchia di "Pieve Modolena"
UP "Madre Teresa di Calcutta"

PRENDI il largo

- ore 15.30 - Accoglienza
- ore 15.45 - Preghiera iniziale
- ore 16.00 - Dialogo con **Lorenzo Zardi**, vicepresidente nazionale del Settore Giovani
- ore 16.45 - Workshop
- ore 17.45 - Preghiera di affidamento
- ore 18.15 - Aperitivo (offerta libera)

www.azionecattolica.it
info@azionecattolica.it
0522-437773 / Beatrice: 340 3958194

24/10/24, 09:23

IMG-20241022-WA0014.jpg

Unità Pastorale 41 Quattro Castella e Montecavolo

Percorso in preparazione al Matrimonio

PICCOLO VADEMECUM PER
VIVERE BENE DA SPOSI



28 GENNAIO
Ci incontriamo

4 FEBBRAIO
Io accolgo te, dall'io al noi

11 FEBBRAIO
Il dialogo

18 FEBBRAIO
Il matrimonio sacramento

25 FEBBRAIO
Dio nella nostra coppia

4 MARZO
Perdono e riconciliazione

11 MARZO
Affettività

18 MARZO
Piccolo vademecum

Per iscriversi contattare la
parrocchia di Quattro
Castella
(0522 887115 o
parrocchiaqc@gmail.com)

Incontri ore 20.45 presso il salone dell'oratorio di Montecavolo